



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara
TORINO

Ragioneria - Servizio Tecnico
SEZIONE DISTACCATA DI GENOVA

Genova, 27 febbraio 2015

Protocollo n. 00256/S.D.

e-mail	<input checked="" type="checkbox"/>	Fax	<input type="checkbox"/>
--------	-------------------------------------	-----	--------------------------

Spett.le Consorzio/Cooperativa
Vedi allegato

OGGETTO: **INVITO A PRESENTARE OFFERTA PER ATTIVITÀ DI RICERCA RISORSE, ORIENTAMENTO ED INSERIMENTO IN PERCORSO INTEGRATO DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA, ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO EDUCATIVO, INSERIMENTO IN ATTIVITÀ SPORTIVE, CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALMENTE UTILI E IN LABORATORI EDUCATIVI PER I GIOVANI ADULTI DELL'AREA PENALE ESTERNA IN CARICO AI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA DI GENOVA.**

PERIODO: 01.04.2015-31.12.2015.

Procedura seguita: Indagine di mercato ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010 e ai sensi dell'art. 328 del suddetto DPR. Beni e servizi in economia.

Numero gara AVCP: 5953771 - CIG. N. 6154318FDC

Domicilio: Via Corsica 9/11 scala B - GENOVA.

Codice Univoco IPA per fatturazione Elettronica: JG6HEQ.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Nadia Ferri¹.

Questa Direzione ha l'esigenza di assicurare il servizio in oggetto indicato a favore dei minori/giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia di Genova in area penale esterna dipendente dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara – Sezione Distaccata di Genova, con sede legale a Torino – Corso Unione Sovietica 327, il cui domicilio per la presente gara è Via Corsica 9/11 scala B - GENOVA secondo il capitolato seguente.

Premessa

L'area penale esterna per le giovani e i giovani che hanno o hanno avuto problemi con la giustizia, rappresenta una fase di fondamentale importanza nel processo di integrazione e/o reinserimento sociale cui è finalizzato - come previsto dalla normativa vigente - ogni progetto educativo individualizzato concertato, all'interno della rete dei Servizi Minorili della Giustizia, da apposite équipes multidisciplinari.

Questa Direzione ha l'esigenza che continui a essere assicurata una progettualità educativo-formativa basata su un'attenta analisi dei bisogni – che pertanto collochi sempre al centro di ogni intervento la ragazza o il ragazzo, considerati nella loro singolarità e specificità – e che tali azioni educativo-formative siano, in ogni caso, sempre tese anche a rafforzare e a promuovere capacità

¹ Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.:
dott.ssa Nadia Ferri – TEL: 010567007 – 5701738; FAX : 010593339
e.mail: sezionecgm.genova.dgm@giustizia.it; nadia.ferri@giustizia.it

e attitudini personali fondamentali, come la responsabilizzazione, l'autonomia, la consapevolezza di sé come soggetto "in formazione", dunque potenzialmente capace di agire intenzionalmente sul proprio processo di cambiamento.

La progettualità di cui sopra dovrà esplicitarsi almeno su due livelli: il primo dovrà condividere e avviare, di concerto con i Servizi della Giustizia Minorile, il percorso ipotizzato per il ragazzo/a e il secondo nella partecipazione attiva al lavoro di rete e, dunque, apportando altri e nuovi contributi, in un'ottica realmente sinergica, secondo il modello dell'empowerment (per esempio grazie ai feedback rappresentati dai momenti di verifica e valutazione o nel corso di periodici incontri di coordinamento e tavoli di lavoro).

Articolo 1: Oggetto della gara

Oggetto del presente capitolato è quello di fissare gli impegni a cui l'aggiudicatario dovrà adempiere per fornire attività inerenti: l'accompagnamento e il sostegno educativo, la presa in carico, la ricerca risorse, gli inserimenti sportivi, di volontariato e in attività ambientali, i laboratori educativi, l'orientamento e l'inserimento in un percorso integrato di inclusione socio-lavorativa (di seguito P.I.I.S.L.) di giovani di sesso sia maschile che femminile, di nazionalità sia italiana sia straniera, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, sottoposti ad un qualsiasi provvedimento penale da parte di una Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico ai Servizi Minorili della Giustizia di Genova, e per l'U.S.S.M., residenti o domiciliati da Ventimiglia a Massa Carrara.

Articolo 2: Caratteristiche e obiettivi dei servizi richiesti

Più in particolare, attraverso il servizio di cui all'art. 1), si intende:

- **Garantire la presa in carico tempestiva (entro 7-10 giorni dalla segnalazione)**, salvo situazioni particolarmente problematiche e da approfondire. I Servizi della Giustizia Minorile segnaleranno giovani dell'area penale esterna sottoposti ad un qualsiasi provvedimento penale per assicurare loro gli interventi richiesti attraverso la co-costruzione di un progetto che tenga conto tanto delle caratteristiche del giovane quanto delle opportunità che il territorio offre e delle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile che procede.

In particolare potrà essere richiesta l'attivazione delle seguenti azioni:

1. Ricerca di risorse e mantenimento di una continuità della disponibilità delle stesse ad accogliere i giovani e le giovani dell'area penale esterna;
2. Attivazione di un P.I.I.S.L., di norma preceduto da colloqui di orientamento professionale individuali o di gruppo, non finalizzati all'inserimento lavorativo presso artigiani, società sportive, aziende, cooperative sociali o similari ecc., di solito per un periodo di tempo coincidente con la durata della misura penale e secondo quanto concordato con il Servizio Minorile inviante. I percorsi di cui sopra, retribuiti o meno, dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa di riferimento;
3. Inserimento dei minori e/o giovani adulti in società sportive e associazioni culturali e ambientali per attività specifiche comprensive di tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento e dall'assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni;
4. Accompagnamento e/o sostegno educativo in situazioni di particolare necessità, su segnalazione dei Servizi della Giustizia Minorile invianti.
5. Per l'effettuazione delle attività di cui sopra a favore dell'utenza si richiede l'utilizzo di figure educative territoriali operative sui territori delle province di Genova, Savona e Imperia ed eventualmente su altre zone nel caso emergessero esigenze da parte dei Servizi;
6. Attività di tipo laboratoristico finalizzate all'osservazione del minore e all'elaborazione di un successivo progetto educativo - attività di recupero scolastico - attività di varia natura con il gruppo dei ragazzi ospiti. Le attività del Centro/Laboratorio dovranno prevedere un massimo di 28 ore settimanali con attività svolte tendenzialmente all'interno della sede per quattro giorni alla settimana e attività svolte sul territorio - a carattere didattico, formativo, socialmente utile, culturale - da effettuarsi nell'intera giornata della settimana prestabilita. I giorni dedicati ad attività interne dovranno prevedere due aperture, orientativamente dalle ore 9,00 fino alle ore 17 con erogazione del pasto e due aperture orientativamente fino

alle ore 12,30. Le attività esterne nella quinta giornata saranno svolte orientativamente fino alle ore 12.

7. Attività socialmente utili da effettuarsi presso Enti o Associazioni con possibilità di accompagnamento e/o sostegno educativo per i casi più problematici segnalati dai Servizi della Giustizia Minorile.
8. Monitoraggio individualizzato degli inserimenti in collaborazione con le Direzioni dei Servizi o con loro delegati.
9. Monitoraggio di tutte le richieste, degli inserimenti e della spesa relativa all'erogazione dei P.I.I.S.L. attraverso una *Commissione mista* composta dai referenti della Associazione/Cooperativa aggiudicataria e dai referenti dei Servizi della Giustizia Minorile.
10. Il progetto complessivo sarà monitorato dalle Direzioni dei Servizi della Giustizia Minorile insieme al CGM, con incontri periodici con l'Aggiudicatario della gara.

Articolo 3: Specifiche tecniche della prestazione

Il progetto prevede l'obbligo di assicurare la presa in carico **entro 7-10 giorni dalla segnalazione**, salvo situazioni particolarmente problematiche e da approfondire, dando ai Servizi della Giustizia minorile comunque e sempre la possibilità di rispondere in tempo utile alle richieste dell'Autorità Giudiziaria, in particolare per i minori sottoposti ad art. 22 e collocati nella Comunità ministeriale di Genova.

L'attuazione dell'inserimento in P.I.I.S.L. dovrà avvenire entro circa 2 mesi dalla presa in carico con le modalità già descritte mentre gli inserimenti sportivi, culturali, ambientali e in attività socialmente utili dovranno avvenire entro 1 mese. Per quanto riguarda le attività laboratoriali si precisa che l'inserimento dovrà avvenire nei tempi più rapidi possibili.

La verifica finale delle attività svolte dovrà essere descritta in una relazione conclusiva in cui deve essere riportato quanto è stato realizzato e quali sono stati i risultati ottenuti da presentare entro il mese di dicembre.

Articolo 4: Contenuti e specifiche di presentazione dell'offerta

Codesta spett.le Associazione/Cooperativa, preso atto di quanto specificato nel presente bando, è invitata a concorrere ad apposita gara col sistema del cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Il presente bando è trasmesso esclusivamente via e-mail ed è pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per la Giustizia Minorile all'indirizzo http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_29_11.wp Per eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del presente bando, pregasi inviare richiesta, a mezzo e-mail, all'indirizzo di posta elettronica: sezionecgm.genova.dgm@giustizia.it; i chiarimenti e/o le rettifiche agli atti di gara, saranno inviati stesso mezzo.

In ogni comunicazione dovrà essere riportato il numero di gara AVCP e il CIG indicati in oggetto.

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 23.03.2015 presso gli Uffici della Sezione Distaccata di Genova del Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara Via Corsica 9/11 scala B - GENOVA, in un unico plico chiuso con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura e recante, oltre all'intestazione della Associazione/Cooperativa partecipante, la dicitura "***offerta per attività di ricerca risorse, orientamento ed inserimento in percorso integrato di inclusione socio-lavorativa, accompagnamento e sostegno educativo, inserimento in attività sportive, culturali, ambientali e socialmente utili e in laboratori educativi per i giovani adulti dell'area penale esterna in carico ai servizi minorili della giustizia di genova per il periodo 01.04.2015-31.12.2015***" - Numero gara AVCP: 5953771 - CIG. N. 6154318FDC

Il plico dovrà contenere al proprio interno tre buste chiuse, controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: BUSTA N. 1: PASSOE rilasciato dal sistema AVCPASS e altra documentazione amministrativa, BUSTA N. 2: offerta tecnica e BUSTA N. 3: offerta economica.

La BUSTA N. 1 dovrà contenere il PASSOE rilasciato da sistema AVCPASS e i documenti richiesti e non reperibili dalla scrivente Amministrazione tramite sistema AVCPASS, così come previsto dall'art. 6-bis del D.L.vo 163/2006.

La **BUSTA n° 1** dovrà contenere i seguenti documenti:

Ai fini dell'idoneità alla partecipazione

1. dichiarazione dalla quale risulti:
 - a. natura giuridica del proponente;
 - b. nominativo del legale rappresentante ed idoneità dei suoi poteri a sottoscrivere la documentazione relativa alla gara;
 - c. ragione sociale, indirizzo, numeri di telefono e fax del proponente;
2. certificato di iscrizione alla CCIAA e/o del certificato di iscrizione all'albo regionale delle associazioni del privato sociale riconosciute dalla Regione Liguria o eventuale dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000;
3. certificato di ottemperanza ex art. 17 legge n. 68/1999 "norme per il diritto al lavoro dei disabili" o eventuale dichiarazione come sopra espressa;
4. dichiarazione del legale rappresentante di non trovarsi in alcuna delle clausole di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; in particolare che nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n. 575/1965, e s.m.i. ex art. 9 D.P.R. n. 252/1998. rilievo alla dichiarazione che nei propri confronti non sussistono le cause di ostative di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
5. dichiarazione attestante che l'offerente sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e/o associati secondo la legislazione vigente – equipollente DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); indicare matricole INPS e INAIL;
6. dichiarazione attestante che l'offerente sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente – eventuale presentazione dell'attestazione di regolarità fiscale rilasciata dalla competente Agenzia delle Entrate;

Si precisa che i documenti di cui al punto 2), 5) e 6) saranno acquisiti direttamente dalla scrivente Amministrazione tramite PASSOE fornito dai partecipanti alla gara, mediante sistema AVCPASS. Gli altri documenti di cui sopra, potranno essere prodotti in una **dichiarazione sostitutiva** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, su carta intestata della Cooperativa/Associazione/Consorzio concorrente, corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore. Si rimanda a quanto indicato dall'art. 38, comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006 per il caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione.

All'aggiudicatario, inoltre, sarà richiesta dichiarazione ai sensi dell'art. 3 Legge 136 del 13/08/2010, come modificata dal D.L. n. 187 del 12/11/2010, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 17/12/2010 n. 217 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

1. il presente capitolato d'oneri + l'allegato A, sottoscritto in ciascun foglio con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante, per accettazione di tutte le condizioni in esso stabilite;
2. dichiarazione attestante la disponibilità ad anticipare, per conto dell'Amministrazione, il compenso previsto per i giovani che frequentano i tirocini formativi; si precisa che lo stesso sarà rimborsato a seguito di emissione di apposita fattura;
3. garanzia pari al 2% (due per cento) dell'importo massimo previsto dall'invito, sotto forma di cauzione e fideiussione, a scelta dell'offerente ai sensi del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria

(art. 41 comma 1) lettere a), b), c) del D.Lgs. 163/06).

Si precisa che i requisiti di cui ai punti b) e c) relativi all'ultimo **triennio** di attività, potranno essere attestati mediante "dichiarazione sostitutiva di certificazione" sottoscritta dal legale rappresentante in conformità alle disposizioni dell'art. 46 del D.P.R. 445/00,

con allegata copia del documento d'identità; il requisito di cui all'art. 41 comma 1) lettera a) è comprovata mediante idonea referenza bancaria rilasciata da primario Istituto di credito, intestata a questa Direzione, da cui risulti inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara; **quest'ultimo documento verrà anch'esso acquisito direttamente dalla scrivente Amministrazione tramite PASSOE, mediante sistema AVCPASS.**

Si richiede, quale livello minimo di capacità, che il valore della produzione in servizi realizzata dall'01.04.2014 al 31.12.2014, non sia inferiore all'importo di € 56.250,00 iva inclusa

Ai fini della dimostrazione della capacità tecnica

(art. 42 comma 1) del D.Lgs. 163/06))

1. Dichiarazione attestante gli incarichi che il soggetto proponente ha espletato, ha avuto commissionato o ha in corso, ad esclusione di quelli con l'Amministrazione proponente, con affidamento diretto da parte di amministrazioni nazionali, regionali o comunitarie e altri enti pubblici e privati, con riferimento al triennio 2012-2014, per le attività di servizi similari a quelli oggetto del presente bando. In tale dichiarazione dovranno essere riportate le seguenti indicazioni: amministrazione committente, oggetto, anno di affidamento ed importo dell'incarico. Potranno eventualmente essere trasmessi certificati rilasciati da amministrazioni o soggetti privati;
2. Dichiarazione del legale rappresentante attestante la composizione del Gruppo di lavoro che si intende impiegare per la prestazione dei servizi richiesti e la qualifica professionale e l'esperienza maturata da ciascun componente il Gruppo medesimo. **Si richiede che il gruppo di lavoro sia costituito da educatori/assistenti sociali che svolgano effettiva attività di sostegno ai minori e giovani adulti**. A tale elenco saranno allegati i curricula di tutti i componenti il Gruppo di lavoro effettivamente operativo con i minori/giovani adulti segnalati dai Servizi Minorili della Giustizia, dai medesimi sottoscritti;
3. Atto di impegno del legale rappresentante a non distogliere il personale facente parte del Gruppo di lavoro dalla prestazione oggetto del servizio e, dove ciò si rendesse necessario, a sostituirlo con altro personale di equivalente esperienza e qualifica professionale, previo benessere del committente.

Tutte le dichiarazioni sopra riportate dovranno essere firmate dal legale rappresentante, in conformità di quanto espresso al D.P.R. n. 445/2000.

A discrezione dell'Amministrazione contraente e in qualsiasi momento potrà essere richiesta la documentazione originale comprovante i titoli e le esperienze professionali sopra elencate.

Sono causa di esclusione e quindi di non ammissione alla valutazione delle offerte:

1. la mancanza o l'incompletezza della documentazione sopra richiesta;
2. la mancanza dei requisiti minimi di ammissibilità.

La **BUSTA n° 2** dovrà contenere:

il documento di offerta tecnica con la descrizione analitica delle prestazioni da fornire, la metodologia e le soluzioni tecniche proposte, l'esplicitazione dell'organizzazione e della programmazione dei lavori.

L'offerta tecnica sarà sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante e sarà dallo stesso siglata in ogni pagina della documentazione presentata.

La **BUSTA n° 3** dovrà contenere:

l'offerta economica onnicomprensiva, redatta sull'allegato A unito alla presente e sottoscritta per esteso dal legale rappresentante. L'allegato A) non dovrà essere in alcun modo modificato. Lo stesso **potrà essere** corredato di nota integrativa che specifichi, per ogni tipologia di attività indicata le modalità di svolgimento.

L'importo complessivo dell'appalto non dovrà superare € 56.250,00= I.V.A. inclusa.

Si rimanda a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/06 e successive modifiche e integrazioni per quanto concerne la partecipazione alla presente gara di Raggruppamenti temporanei d'impresa.

I plichi saranno aperti presso gli Uffici della Sezione Distaccata di Genova del Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara in Via Corsica 9/11 scala B - GENOVA a partire dalle ore 13,00 del 26.03.2015, da Commissione appositamente costituita.

All'apertura delle buste n. 1 potranno presenziare le persone legalmente autorizzate o da queste delegate.

L'analisi delle offerte (buste n. 2 e n. 3) sarà effettuata nella medesima giornata o nel giorno successivo qualora le operazioni di aggiudicazione non vengano ultimate.

Articolo 5: Criteri di aggiudicazione

La valutazione delle offerte sarà effettuata sulla base di precisi criteri, da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione e l'aggiudicazione della gara sarà effettuata all'offerta complessivamente più vantaggiosa attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

QUALITA' DELL'OFFERTA TECNICA (25 punti)

Teoria di riferimento per la metodologia/e adottata/e - da specificare dettagliatamente - nell'espletamento del lavoro previsto nell'oggetto del bando (max. 3 cartelle); Modalità di gestione complessiva del progetto (max. 3 cartelle); descrizione delle singole attività richieste: ricerca risorse, attività occupazionali non finalizzati all'inserimento lavorativo, accompagnamento e sostegno educativo, inserimenti sportivi e culturali, attività socialmente utili, laboratori educativi (max. 3 cartelle per ciascuna).

QUALITA' DEL GRUPPO DI LAVORO COSTITUITO DAGLI OPERATORI CHE SVOLGONO EFFETTIVA ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI MINORI (25 punti)

Completezza e coerenza delle professionalità proposte - Qualità professionali del Gruppo di lavoro - Struttura organizzativa disponibile (da dedursi in particolare dai curricula che verranno presentati come parte integrante del progetto complessivo).

MERITO TECNICO (20 punti)

Quantità e qualità dei servizi prestati dal/i soggetto/i proponente/i - Esperienze similari condotte nell'ultimo triennio.

PROPOSTA ECONOMICA (30 punti)

Il punteggio relativo al prezzo verrà calcolato sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica} = \frac{\text{offerta minima}}{\text{offerta "X" (in esame)}} \times (\text{per}) \quad 30$$

TOTALE GENERALE (100 punti)

Si precisa infine che la gara verrà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, previa verifica dell'idoneità e fattibilità della stessa.

Inoltre, qualora l'importo complessivo dell'offerta espresso in cifre fosse difforme da quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Articolo 6: Prestazioni del soggetto aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna ad eseguire i servizi di cui al presente capitolato, direttamente o attraverso le Agenzie che costituiscono la rete con cui è stato presentato il progetto complessivo. E' fatto divieto per la cessione o il subappalto ad altri soggetti di tutto o parte dei servizi in affidamento, se non espressamente indicato in fase di gara, ovvero se non è presentata dichiarazione dell'intenzione, in caso di aggiudicazione, di affidamento in subappalto di attività oggetto della gara, con relativa %.

L'aggiudicatario, in conformità con quanto disposto dal Decreto legislativo 4 marzo 2014 n. 39 - attuazione della direttiva 2011/93 UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, si impegna a richiedere a tutti i dipendenti e collaboratori impiegati nell'appalto a stretto contatto con i minori, il certificato del casellario giudiziale.

L'aggiudicatario dovrà operare a stretto contatto con le Direzioni dei Servizi Minorili e la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara - Sezione Distaccata di Genova.

Articolo 7: Durata dell'incarico

Il rapporto contrattuale avrà durata di 9 mesi e, più precisamente, per il periodo 01.04.2015 - 31.12.2015. Nelle more del perfezionamento del contratto, come meglio indicato all'art. 9, le attività dovranno essere garantite a partire dall'1 aprile 2015.

Oltre tale termine lo stesso potrà eventualmente proseguire, mediante atto espresso, alle stesse condizioni tecnico-economiche, per tutto il periodo necessario ad addivenire a nuova aggiudicazione e a nuova stipula di contratto, ma comunque entro il termine massimo di **3** mesi dalla scadenza medesima.

Articolo 8: Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati su presentazione di **fatture bimestrali elettroniche**, ai sensi del D.M. n. 55 del 03 aprile 2013, che prescrive l'obbligatorietà della fatturazione elettronica per la Pubblica Amministrazione e ne definisce le regole tecniche e le linee guida a far data dal 06.06.2014, corredate di adeguata documentazione giustificativa, dopo il controllo da parte delle Direzioni dei Servizi Minorili di Genova di regolare erogazione del servizio, mediante accredito in c/c bancario o postale, con le risorse assegnate sul Cap. 2134 del bilancio del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile – dell' esercizio finanziario 2015 e secondo le vigenti norme di Contabilità Generale dello Stato.

Le fatture dovranno essere presentate entro 10 (=diconsi dieci) giorni lavorativi dal termine del mese di competenza; in caso di mancato o ritardato invio della documentazione prevista, il pagamento della fattura verrà sospeso e, di conseguenza, ritardato, fatta salva la disponibilità fondi al momento della liquidazione. Solo la fattura relativa all'ultimo mese potrà essere presentata nell'anno successivo.

La liquidazione delle fatture è vincolata alla regolarità del D.U.R.C. – Documento Unico di Regolarità Contributiva INPS/INAIL e agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e successive modifiche (Piano straordinario contro le mafie), come da attestazione che sarà rilasciata dall'aggiudicatario in sede di stipula, come indicato all'art. 3, fatta salva eventuale variazione che sarà prontamente comunicata.

La liquidazione delle suddette fatture avverrà per il tramite delle Ragionerie Territoriali dello Stato di Torino o Genova, a seguito dell'emissione di mandato informatico/ordine di pagare, o per il tramite della Banca d'Italia sede di Genova, a fine esercizio, a seguito di ordinativo di pagamento, in entrambi i casi emessi a cura del Servizio di Ragioneria del CGM.

Articolo 9: Stipula del contratto – cauzione

Il servizio sarà disciplinato da apposito contratto che verrà stipulato, ai sensi dell'art. 11 c. 10 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni, dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara, con la cooperativa/consorzio/associazione aggiudicataria della gara, a decorrere dal 35° giorno successivo all'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'art. 79 del codice degli appalti.

Sono fatte salve le eccezioni di cui al comma 10 bis.

L'aggiudicatario dovrà in ogni caso assicurare che, nelle more del perfezionamento della stipula del contratto, i servizi previsti dal progetto redatto sulla base del presente bando dovranno avere inizio a partire dal 1 aprile 2015.

Le spese inerenti al contratto, quali bolli, imposta di registro, ecc. sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, senza diritto a rivalsa.

A garanzia degli obblighi assunti, l'aggiudicatario depositerà, entro 10 giorni lavorativi dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, un deposito cauzionale definitivo nella misura

stabilita e con le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 10: Composizione del Gruppo di lavoro e modalità d'impiego

Il Gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede d'offerta dovrà essere costituito dagli educatori/assistenti sociali che svolgono effettiva attività di sostegno ai minori e giovani adulti. Tale gruppo di lavoro non potrà essere modificato né in riduzione del numero complessivo dei componenti né per quanto si riferisce ai singoli componenti, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del Gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti.

Si rammenta che dovrà essere garantito il servizio anche nel caso di personale assente per malattia, ferie, permessi, ecc., senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione della Giustizia, lasciando all'aggiudicatario la relativa organizzazione.

Articolo 11: Inadempienze, penali e risoluzione del contratto

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dall'affidatario.

Qualora l'affidatario del presente servizio sia espressione dell'accordo tra più Associazioni, resta inteso che ciascuna Associazione risponderà personalmente per la parte di propria pertinenza.

In caso di mancanza del rispetto del presente capitolato, del contratto o di prestazioni di servizio insufficienti, l'Amministrazione intimerà al soggetto affidatario di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni a mezzo comunicazione scritta.

Nel caso che questi non dovesse provvedere, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto.

La risoluzione comporterà la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate.

L'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto in caso di accertamento di una grave violazione degli obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato o in presenza di sospensione, abbandono o mancata erogazione del servizio. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provvedesse all'erogazione del servizio di che trattasi per cause allo stesso imputabili, sarà tenuto anche al pagamento di una penale che parte da un minimo dello 0,3‰ ad un massimo dell'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

L'esecuzione in danno non esimerà il prestatore dei servizi inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

L'Amministrazione della Giustizia si riserva il diritto inappellabile di risolvere il contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno venti giorni, senza alcun onere per l'Amministrazione, anche in caso di sospensione dei Servizi Minorili, della loro chiusura, della loro trasformazione o comunque in caso di assunzione diretta del servizio, eventualmente anche a seguito di assegnazione di nuovo personale.

Articolo 12: Riservatezza

L'aggiudicatario si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale che opererà con i minori in carico ai Servizi Minorili della Giustizia di Genova la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze ed altri elementi forniti dall'Amministrazione o conosciuti nel corso del servizio reso, anche occasionalmente. Tuttavia assicura, nel contempo, trasparenza nelle attività svolte.

Articolo 13: Responsabilità ed obblighi

L'aggiudicatario è l'unico responsabile dell'esecuzione del servizio; riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assunzione di apposita assicurazione, di responsabilità civile e penale, idonea a coprire i seguenti rischi per il personale coinvolto nel progetto all'interno e fuori dai Servizi Minorili interessati, per i movimenti e il tempo previsto per l'espletamento del servizio:

1. infortuni di cui il personale può essere vittima;
2. danni involontariamente arrecati dal personale a persone o cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza delle prestazioni di cui sopra.

Nell'eventualità dei suddetti casi, l'Amministrazione resta esonerata da qualsiasi responsabilità in merito.

L'aggiudicatario si impegna:

1. a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori, in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni, sulla previdenza sociale e alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. Resta inteso che il personale impiegato dipende giuridicamente ed economicamente dall'aggiudicatario e, pertanto, rimane escluso qualsiasi rapporto di impiego diretto o indiretto dello stesso con l'Amministrazione della Giustizia. Inoltre l'Amministrazione della Giustizia resta esonerata da qualsiasi obbligo relativo al rapporto di lavoro del personale impiegato, nonché da ogni responsabilità per inadempienza e infortuni;
2. ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle spettanti dal contratto della categoria e dai contratti territoriali vigenti alla data di perfezionamento del presente atto o, in caso di collaborazioni occasionali, dalla tariffa riconosciuta congrua a livello regionale;
3. a continuare ad applicare i su indicati contratti anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione;
4. a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in materia di igiene e sicurezza e a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente osservate le disposizioni in materia di prevenzione antinfortunistica, con particolare riferimento alla normativa del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'Amministrazione, qualora espressamente richiesto, si rende disponibile a una riunione di coordinamento al fine di fornire informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui l'aggiudicatario è destinato a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza.

5. infine, l'aggiudicatario della gara si impegna altresì alla sostituzione del personale in caso di assenza per malattia, ferie, permessi, ecc., senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione della Giustizia.

In caso di violazione degli obblighi di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. sopra citati e previa comunicazione all'affidatario delle inadempienze ad essa denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione si riserva di trattenere una somma pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale. Tale trattenuta sarà rimborsata soltanto quando l'ispettorato predetto avrà attestato che lo stesso si sia posto in regola. In ogni caso l'affidatario non potrà vantare alcun diritto per il ritardato pagamento.

Articolo 14: Rinvio e giudizio arbitrale

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato d'onori, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

Le eventuali controversie concernenti l'esecuzione del presente contratto saranno sottoposte alla decisione di un collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno nominato dal Presidente del Tribunale di Genova ed uno ciascuno dalle parti contraenti.

Le spese relative al giudizio arbitrale dovranno essere anticipate dalla parte che adirà il giudizio e faranno carico alla parte soccombente.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. ANTONIO PAPPALARDO
f.to

ALLEGATO "A"

OFFERTA per il servizio attività di ricerca risorse, orientamento ed inserimento in P.I.I.S.L., accompagnamento e sostegno educativo, inserimento in attività sportive, di volontariato, ambientali e in laboratori educativi per i minori/giovani adulti dell'area penale esterna in carico ai Servizi Minorili della Giustizia di Genova.

Periodo : 01.04.2015-31.12.2015.

Attività richiesta	IMPORTO all'anno	% I.V.A. applicata	
Spese inerenti i minori - quote mensili e di iscrizione alle attività sportive, culturali e ambientali - rimborsi spese per titoli di viaggio - per i ragazzi frequentanti i laboratori educativi: mensa due giorni a settimana, rimborso spese dei ragazzi frequentanti i laboratori educativi sul territorio - rimborsi ai ragazzi inseriti in P.I.I.S.L., spesa relativa agli adempimenti obbligatori di legge	€ _____ (in cifre) _____ (in lettere)		Da destinare a tale voce almeno il 25% del budget totale
Spese per il personale	€ _____ (in cifre) _____ (in lettere)		Da destinare a tale voce non più del 60% del budget
Oneri di gestione: spese amministrative, assicurazioni, iscrizioni, affitto mensile, utenze...etc...	€ _____ (in cifre) _____ (in lettere)		Da destinare a tale voce almeno il 10% del budget totale
Per un importo complessivo presunto di	€ _____ (in cifre) _____ (in lettere)		

PERIODI VALIDITA' DELL'OFFERTA IN GIORNI A DECORRERE DAL 23/03/2015 _____ GG

N.B. L'importo indicato nell'offerta è onnicomprensivo.

Nessun altro compenso verrà riconosciuto all'aggiudicatario se non quello **ESCLUSIVO** previsto dal servizio effettivamente svolto, rilevato attraverso la documentazione che accompagnerà la fattura mensile, in cui verrà specificato il tipo di intervento svolto, controfirmato dalle Direzioni dei Servizi Minorili della Giustizia che ne attestano il regolare svolgimento.

Firma* _____

* Apporre timbro della Cooperativa/Associazione/ecc. e firma del legale rappresentante in calce all'offerta.